



Tema 1: Valponasca: dimensione familiare – lavoro

Contenuto

1- Verso la fine del 1848, o qualche anno più tardi, la famiglia di Maria Mazzarello si trasferì dai Mazzarelli alla Valponasca,

2- Una cascina dei marchesi Doria di cui il padre prese a coltivare i vigneti. Distante circa tre quarti d'ora dal paese, ancora oggi sorge sull'ianco di un colle. Main ha circa 11 anni.

3- È una casa immersa nel verde dei campi e dei vigneti, lontana da Mornese; è qui che la natura parla di Dio al cuore sensibile di Main.

4- Alla Valponasca i Mazzarelli rimasero più o meno 10 anni. Qui Maria divenne adolescente, passò la giovinezza e si formò alla vita.

5- L'aria pura della campagna, le fatiche della terra, il sole dei colli monferrini, l'atmosfera domestica, la discreta vicinanza di Mornese, la forgiarono donna laboriosa, ardente e vivace, con ideali nuovi, che rimasero un segreto per tutti.

6- Maria ha una famiglia cristiana unita da profondi vincoli di amore, di rispetto, di reciproca comprensione e di semplice devozione a Dio.

7- Già in questa dimensione familiare Main impara a vedere il Signore, a vivere alla Sua presenza riconoscendolo nei suoi cari e nei doni della terra.

8- Nei genitori, soprattutto nel padre, Main trova un maestro di vita. Papà Giuseppe è un uomo asciutto, di poche parole che guida con responsabilità ed amorevole forza la sua famiglia fondata sui valori cristiani. È lui che presenta a Main il Signore come Padre buono e misericordioso.

9- I 10 anni che Maria Domenica trascorre in Valponasca sono quelli della fanciullezza e della giovinezza; anni fondamentali per la sua crescita umana e la maturazione spirituale.

10- Ella impara la scienza non dai libri, ma dalla vita. Accompagna il padre nel quotidiano e duro lavoro dei campi, aiuta la mamma nelle faccende domestiche e nella crescita dei fratellini. Vive sempre alla presenza di quel Dio - Padre buono, i ritmi delle stagioni, i frutti del lavoro, le ansie e le gioie della famiglia e tutto riconduce alla Sua volontà e Provvidenza.

11- La realtà di ogni giorno insegna a Maria Domenica la gioia del dono di sé e mette a disposizione degli altri le proprie energie, il proprio lavoro.

12- In casa apprende la logica della condivisione e nella preghiera che segna i ritmi del lavoro e del riposo, impara a trovare in Dio la forza e la serenità.

La sua fanciullezza, e poi la sua intera esistenza, è una semplice ma perfetta declinazione dell' "ora et labora" benedettino appreso alla scuola del quotidiano.